

PAGARE CON IL CELLULARE? NO, GRAZIE

**Poste Italiane lancia la carta telefonica
PosteMobile: la sua funzione è però limitata.**

Poste Italiane ha lanciato la nuova carta telefonica PosteMobile. Oltre che per i classici servizi di telefonia, la carta è stata pubblicizzata anche per i servizi di pagamento d'invio e ricezione di denaro, di pagamento dei bollettini postali, di spedizione dei telegrammi.

Con PosteMobile, Poste Italiane in pratica lancia in Italia i pagamenti con il cellulare. Trattandosi di uno strumento di pagamento elettronico il furto/smarrimento dovrebbe godere dei limiti di responsabilità previsti dalla Raccomandazione UE 489/97: fino al momento del blocco, il limite degli utilizzi di pagamento effettuati in modo fraudolento da terzi deve essere limitato a 150 euro. Questa disposizione non è però pre-

sente nella Carta dei servizi di PosteMobile: abbiamo segnalato la situazione a Poste Italiane perché la inserisca.

Passiamo alle funzionalità legate ai pagamenti: dato che deve essere associato a una Postepay, ci sembra che il telefonino ne rappresenti un vero e proprio dop-pione. La funzione di pagamento avviene al massimo come ricarica di un'altra Postepay e non per pagare sui Pos nei negozi.

È ancora dunque una funzione limitata, che non rappresenta a nostro avviso un elemento caratterizzante dell'offerta. Postemobile va dunque scelta in base all'effettiva convenienza del suo piano tariffario. Per verificarlo vi rimandiamo alla banca dati sui servizi Gsm presente sul nostro sito. ●

**La carta
deve essere
associata
a una
Postepay**

I COSTI DI POSTEMOBILE

Operazione	Spesa in euro
Richiesta saldo Postepay (1)	0,25 per ogni Sms
Richiesta ultimi 3 movimenti Postepay (1)	0,25 per ogni Sms
Richiesta saldo Bancoposta	0,25 per ogni Sms
Richiesta ultimi 3 movimenti conto Bancoposta	0,25 per ogni Sms
Ricarica Postepay propria o altrui	1

1) Possibile anche per utenti Tim, Wind, 3 e Vodafone al costo di 0,25 euro + costo invio Sms.

POSTE MOBILE: AD OGGI oltre 7000 LE SIM CARD VENDUTE A NAPOLI E PROVINCIA

Sono oltre 7000 le Sim card PosteMobile vendute in provincia di Napoli a poco più di due mesi dal lancio del nuovo gestore di telefonia mobile di Poste Italiane. Con PosteMobile il cellulare non è più solo strumento di comunicazione in movimento, ma anche un mezzo che consente di inviare e ricevere denaro e quindi effettuare operazioni di pagamento o postali senza l'obbligo di recarsi allo sportello, semplificando così la vita di tutti i giorni. Il pacchetto di servizi offerti da PosteMobile ha riscosso molto successo in particolare tra i più giovani perché offre loro la possibilità di abbinare l'uso della sim card PosteMobile con la carta prepagata postepay per inviare o ricevere denaro. Chi è titolare di una carta postepay può effettuare pagamenti tramite cellulare e può, ad esempio, ricaricare un'altra tessera prepagata. Chi, invece, è titolare di un conto BancoPosta a breve potrà anche pagare conti correnti e inviare telegrammi col proprio telefono cellulare. Già ora Poste Mobile offre la possibilità di verificare il saldo del proprio conto corrente e la lista degli ultimi movimenti. Sono tre i piani tariffari previsti dall'offerta di PosteMobile: "Con tutti" prevede un costo unico verso tutti i numeri nazionali fissi e mobili, senza scatto alla risposta; "Con noi" è più vantaggioso per chiamare numeri PosteMobile; "Con tutti premium" è assolutamente il più conveniente per chi associa la propria sim al conto BancoPosta o alla carta postepay. La sim card è gratuita ed è richiesta una ricarica di 15 euro di traffico telefonico al momento del ritiro. Per i nuovi utenti è prevista la portabilità del proprio numero o l'acquisizione di una nuova numerazione preceduta dal prefisso 3771.

NUOVI SERVIZI

**PosteMobile: boom di richieste
per le Sim Card nei primi due mesi**

Sono oltre 2.400 le Sim Card PosteMobile vendute in città e provincia a due mesi dal lancio del nuovo gestore di telefonia mobile di Poste Italiane. Con PosteMobile il cellulare diventa anche un mezzo che consente di inviare e ricevere denaro e quindi effettuare operazioni postali o di pagamento senza doversi recare allo sportello. Il nuovo servizio ha riscosso successo soprattutto tra i più giovani.



Nella regione il primato italiano per le tessere prepagate

Oltre 500mila le carte Postepay

Numeri e utilizzo in forte progresso Operazioni globali per 551 milioni

Oltre 540mila "tessere" in circolazione, venti volte in più rispetto al dato registrato cinque anni fa. È la Lombardia il regno indiscusso di Postepay, la carta prepagata ricaricabile emessa da Poste Italiane.

Lo confermano i dati ufficiali della società guidata dall'amministratore delegato Massimo Sarmi. La regione rappresenta il 15% del totale italiano, dato in linea con il numero di residenti, circa 9,5 milioni di abitanti su un totale nazionale pari a poco meno di 60 milioni.

I numeri lombardi relativi alle transazioni effettuate solo sul circuito Postamat (cioè i prelievi agli sportelli automatici delle Poste e i pagamenti effettuati negli uffici postali) evidenziano nel 2007 oltre 3 milioni di operazioni, per un importo complessivo superiore ai

551 milioni di euro, pari al 12% del totale nazionale. Anche in questo caso, la progressione storica è formidabile, dato che nel 2003 si sono contate 52.289 transazioni, per un valore di 9,8 milioni di euro. L'importo della "spesa" lombarda per carta è di 1.020 euro all'anno: la transazione media è di 180 euro, anche in questo caso sopra alla media nazionale, pari a 160 euro.

Tra gli utilizzi più diffusi ci sono le spese online: secondo i dati diffusi dalle stesse Poste Italiane, ben il 50% degli acquisti effettuati attraverso Postepay avviene in Rete. Per il prossimo futuro ulteriori margini di crescita saranno offerti dall'integrazione con i servizi di telefonia mobile e dalle transazioni contactless.

Matteo Prioschi ▶ pagina 3

**CARTE POSTEPAY
NELLA REGIONE**

540 mila

**SPESA MEDIA ANNUA
PER CARTA NEL 2007**

1.020 euro

**NUMERO DI OPERAZIONI
EFFETTUATE NEL 2007**

3 milioni

Richieste boom per Postepay

In cinque anni le ricaricabili in regione sono passate da 24mila a oltre 540mila

Quota. La Lombardia rappresenta il 15% del totale delle tessere emesse nel Paese

Matteo Prioschi
MILANO

È una crescita addirittura a quattro cifre quella messa a segno dalle carte Postepay in Lombardia negli ultimi cinque anni. Dal 2003 al 2007, il numero delle carte di pagamento prepagate ricaricabili emesse da Poste Italiane è passato da 24.073 a 540.596, con un incremento pari al 2.146 per cento.

La regione ha contribuito in modo sostanziale al successo di

IL SUCCESSO

La crescita dei numeri dal 2003 in alcuni casi supera il 2.000 per cento. L'esborso globale annuo è pari a 551 milioni di euro

Web. La metà degli atti d'acquisto avviene utilizzando l'e-commerce

LE PROSPETTIVE

L'integrazione con la telefonia mobile e le transazioni contactless aumenteranno ulteriormente le occasioni d'uso questo mezzo di pagamento che, quanto a numeri, è leader indiscusso nel segmento, con un totale di oltre 3,5 milioni di pezzi in tutta Italia a fronte dei circa 5 milioni circolanti nel paese.

Le 540mila tessere "lombard-

de" rappresentano il 15% del totale, un dato in linea con il numero di residenti in regione, circa 9,5 milioni di individui su un totale pari a poco meno di 60 milioni di persone. Milano guida la classifica delle province con il maggior numero di carte in circolazione, pari a quasi 260mila, seguita a lunga distanza da una triade composta da Brescia, Varese e Bergamo assestate intorno ai

50mila pezzi ciascuna. Per tutte, regione inclusa, i tassi di crescita dal 2002 al 2007 sono elevatissimi e variano dal 1.813 al 2.345 per cento.

Quanto all'utilizzo che ne viene fatto, i dati relativi alle transazioni effettuate sul solo circuito Postamat (cioè i prelievi presso gli sportelli automatici delle poste e i pagamenti effettuati negli uffici postali) testimoniano nel 2007 oltre 3 milioni di operazioni, per un importo complessivo superiore ai 551 milioni di euro, pari al 12% del totale nazionale. Anche in questo caso la progressione storica è formidabile dato che nel 2003 si contarono 52.289 transazioni per un valore di 9,8 milioni di euro.

Nel dettaglio, questo equivale a un utilizzo per carta pari a 1.020 euro all'anno e un importo di transazione medio di 180 euro (160 euro a livello nazionale). Va comunque detto che l'utilizzo complessivo è più alto, come testimoniano i dati riferiti però alla situazione nazionale: mentre le operazioni su circuito Postamat nel 2007 sono state 28,4 milioni per un valore di 4,5 miliardi di euro, quelle complessive sono state 55,9 milioni per 6,1 miliardi di euro con un importo medio per transazione che scende a 110 euro. Secondo i dati diffusi dalle stesse Poste Italiane, uno degli utilizzi più diffusi di Postepay riguarda le spese online. Ben il 50% degli acquisti, infatti, avviene in rete.

Il successo delle prepagate nel Paese è un fenomeno che non ha pari nel resto del mondo e al suo interno la forte quota di mercato detenuta da Poste Italiane è un caso nel caso. A questo proposito un ulteriore slancio per il prossimo futuro potrebbe arrivare dall'abbinamento tra carta prepagata e telefonia mobi-

le. Con la nascita dell'operatore virtuale PosteMobile, infatti, è stata messa sul mercato una versione evoluta di Postepay che, collegata alla scheda del cellulare, consentirà di effettuare diverse operazioni di pagamento con il telefonino e al contempo è abilitata alle transazioni di acquisto contactless, quelle che, per importi unitari contenuti, si concludono senza inserire la carta nel lettore ma semplicemente avvicinandola a quest'ultimo.

Secondo la graduatoria delle carte prepagate stilata da Osservatorio finanziario sulla base di diverse caratteristiche tra cui i costi di rilascio, ricarica e rimborso, il plafond e le funzioni aggiuntive, Postepay guida la classifica staccando nettamente le seconde classificate a pari merito, Spider del Monte dei Paschi di Siena e IWSmile di IWBank. In base alle testimonianze presenti nei forum online e le segnalazioni raccolte dalle associazioni di consumatori, inoltre, non emergono problemi rilevanti dovuti all'utilizzo di questa carta. Chi ha passato qualche guaio lo deve più in generale a truffe perpetrate online in cui Postepay è stata usata quale metodo di pagamento per l'acquisto di beni mai consegnati, cosa che sarebbe potuta accadere anche con altre carte prepagate o di credito.

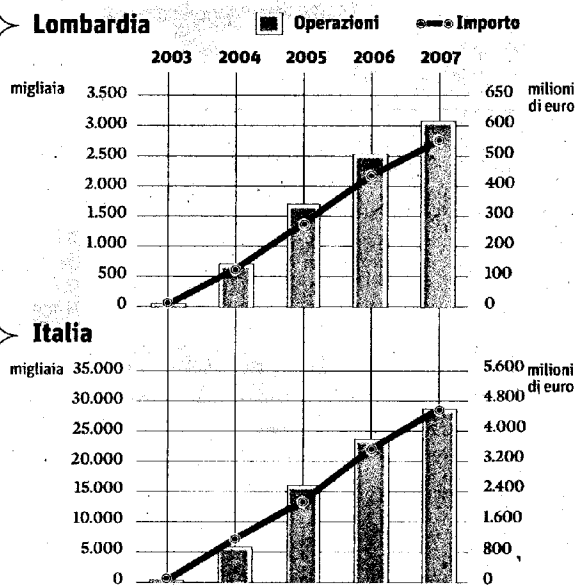
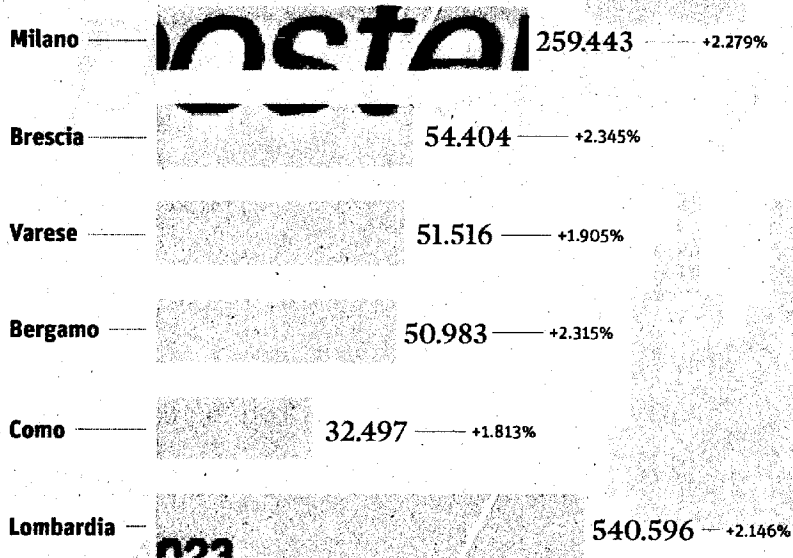
Tutto bene quindi? Non proprio. I problemi di utilizzo di Postepay riguardano, a detta di diversi utenti, il blocco della disponibilità relativa a transazioni errate (magari perché, per disattenzione, si voleva utilizzare la carta oltre il credito disponibile) o rifiutate dai sistemi. Per il riaccrédito di tali somme, che vengono "congelate", trascorre in genere un mese, un periodo ritenuto troppo lungo dagli utenti.

matteo.prioschi@ilssole24ore.com

La corsa

Numero di Postepay nelle prime cinque province e in regione nel 2007 e variazione rispetto al 2003

Numero di operazioni in migliaia e valore complessivo in milioni di euro negli ultimi cinque anni



Fonte: Poste Italiane

PICCOLE SPESE, BONIFICI, CARTE PREPAGATE, ESTRATTI CONTO

Le Poste sfidano le telefoniche col cellulare-banca

Chiuso il sesto bilancio consecutivo in utile La redditività più alta del settore in Europa



Disservizi nel recapito

Il presidente di Poste Italiane Massimo Sarmi ammette che restano ritardi ma dovuti a intoppi nel rinnovo della rete distributiva

RAFFAELLO MASCI
ROMA

Il telefonino come «borsellino elettronico» non solo per pagare bollette e conti correnti, ma anche per le piccole spese: bus, taxi, acquisti on line. Sarà questo il business dell'immediato futuro per Poste Italiane. «L'azienda - ha spiegato il presidente Massimo Sarmi - recentemente si è lanciata in una nuova sfida: l'ingresso nella telefonia mobile come operatore virtuale con il brand PosteMobile. L'obiettivo è quello di raggiungere 400 mila schede telefoniche entro la fine dell'anno, e siamo già a quota 200 mila». La peculiarità su cui si vuole fare leva è proprio il cellulare come «strumento che semplifica la vita di tutti i giorni e che consentirà di tra-

sferire denaro da e verso carte prepagate Postepay, effettuare la ricarica del telefonino, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto BancoPosta o della carta. Si potrà poi trasferire denaro con bonifici e postagiuro».

Questa nuova frontiera è stata illustrata durante la conferenza di presentazione del bilancio 2007 che, visti i dati, si è trasformata in una sorta di «Poste Pride»: sei bilanci consecutivi in utile, un rating delle agenzie internazionali (Ficht e Standard&Poor's) che forniscono le migliori valutazioni e i più lusinghieri «outlook», un utile netto di 844 milioni che fa impallidire e dimenticare quel passivo di 1.377 milioni che l'azienda doveva registrare appena dieci anni fa. Un risultato operati-

vo di 1,77 miliardi per il 2007, cresciuto del 19% rispetto all'anno precedente. Una redditività del 15,5% che si conferma come la più alta tra gli operatori postali europei. Una grande crescita Poste Italiane l'ha registrata in BancoPosta «che rafforza la propria leadership nei settori del pagamento»: 5,2 milioni di conti correnti, 5,9 milioni di carte di debito e 3,5 milioni di carte prepagate Postepay a fine 2007.

A fianco a questa Azienda futuribile, resiste tuttavia ancora la coda di quel dinosauro che Poste Italiane è stato per decenni, e così Sarmi ha ammesso «circoscritti e monitorati» episodi di disservizio nel recapito postale che si sono verificati specialmente in Piemonte, ma anche in Lombardia, «dovuti ad una opportuna ristrutturazione della rete di distribu-

zione» che però ha avuto alcuni intoppi nel momento dell'avvio. E comunque, ha aggiunto Sarmi, «i servizi postali hanno realizzato nello scorso anno un incremento di fatturato del 3,8% e, con riguardo alla corrispondenza, i ricavi da mercato sono cresciuti del 5,1%».

